

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali
a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

I

Rassegna Stampa



Evasione fiscale: nuovo arresto notaio Litterio

Versamenti con fotocopie false per professionista vastese

Nuovo arresto ai domiciliari per il notaio vastese Camillo Litterio per falsità in certificazioni e tentata truffa ai danni dello Stato. Un provvedimento emesso dal gip della Procura di Vasto.

La Gdf su segnalazione dell'Agenzia delle Entrate, ha accertato che il notaio aveva presentato documenti fotocopiati intestati a Pragma Equitalia per dimostrare l'avvenuto pagamento delle imposte e l'assenza di qualsiasi debito verso l'erario.



La triste realtà della nostra Regione Adoc Puglia: "Benzina troppo cara e trasporti pubblici inefficaci"

“L'unico effetto dell'aumento spropositato dei carburanti sarà quello di disincentivare l'uso delle automobili. E, ovviamente, di complicare ulteriormente la vita ai tanti cittadini che, già falciati dai tagli ai trasporti locali, dovranno improvvisarsi podisti per poter raggiungere in maniera economica il proprio posto di lavoro. Forse il Governo ha voluto emulare Equitalia aggiungendo l'ennesima 'ganascia fiscale' alle auto...”.

E' la provocazione di Pino Salamon, presidente dell'Adoc Puglia, che non lesina critiche nei confronti della manovra del neo premier Monti, che ha previsto, tra le altre cose, l'aumento, con effetto immediato, di dieci centesimi al litro per la benzina e di 14 centesimi per il gasolio.

“Vanno bene le lacrime e il sangue per salvare l'Italia – continua Salamon – ma nelle intenzioni di questo Governo c'era anche la crescita, e con simili misure si ottiene il risultato contrario. I distributori di benzina

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale **FABI Esattoriali**

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

vedranno acuirsi la crisi, per i lavoratori, nonché consumatori di carburanti, diverrà invece carissimo utilizzare un mezzo di trasporto basico come l'automobile, per giunta in molti casi non disponendo di alternative valide. A volte senza disporre di alcuna alternativa”.

Per ciò che concerne la realtà pugliese, la situazione è ancor più critica, considerando “che già qualche mese addietro il governo regionale aveva dato vita a un mini salasso ai danni dei conduttori locali, disponendo il rincaro di 2,58 centesimi sull'accise delle benzine. Se a ciò si aggiunge il taglio annunciato a molti treni da parte delle Ferrovie dello Stato e lo stato di tante infrastrutture locali, si corre il serio rischio di isolamento per la nostra regione”.

CORRIERE DELLA SERA

DA GENNAIO LA REGIONE CHIEDERÀ PAGAMENTI ANTICIPATI

Sanità, ecco i nuovi ticket Aumenti fino a 66 euro Lotta all' esenzione facile

Rincari per cataratta, tunnel carpale e riabilitazione

Nuovi ticket sulle cure mediche per chi prenota dal 1° gennaio 2012. I cittadini pagheranno fino a 66 euro per il tunnel carpale e la cataratta, per l'artroscopia (operazione al menisco) e lo stripping delle vene varicose, fino alle sedute di riabilitazione complessa.

Tutti interventi finora gratuiti. L' ampliamento del numero di prestazioni sottoposte al ticket è previsto dalla manovra sulla Sanità approvata ieri dal Pirellone. La delibera s' intitola: Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio-sanitario regionale per l' esercizio 2012 .

In Lombardia i conti sono in pareggio dall' arrivo del manager Carlo Lucchina nel 2003. Ma dal provvedimento emerge chiaramente che la Regione è costretta, comunque, a far cassa sulla salute utilizzando la leva della compartecipazione alla spesa sanitaria. Da gennaio diventerà prioritaria per i vertici degli ospedali anche la riscossione anticipata del ticket: i pazienti dovranno pagare al momento della prenotazione della visita o prima di sottoporsi all' esame.

Chi, per qualunque motivo, sfuggirà ai pagamenti, vedrà recapitarsi a casa da Equitalia una cartella esattoriale analoga a quella delle multe. In contemporanea scatta un giro di vite contro i furbetti delle esenzioni: cittadini che dovrebbero pagare la loro parte e che invece si dichiarano esonerati per reddito (secondo le ultime stime sono almeno 300 mila).

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

I controlli a tal proposito diventeranno molto più stringenti, con l'avvio di un progetto sperimentale promosso dalla holding Finlombarda. Con gennaio torna, poi, il rischio di caos alle Asl per chi ha il reddito tra i 36.151,98 euro e i 38.500 a cui scadrà il tesserino salva-ticket: per ridurre le situazioni di disagio, però, il Pirellone sta dando disposizioni agli ospedali di prorogare le esenzioni finché non intervenga un cambiamento di condizione/reddito da parte del cittadino, rimandando la necessità di rinnovare annualmente l'autocertificazione.

«Sono convinto - osserva l'assessore alla Sanità, Luciano Bresciani - che i cittadini ci chiedano, oltre all'appropriatezza e alla umanizzazione delle cure, la parità di bilancio». Ma il consigliere regionale del Pd, Gian Antonio Girelli, attacca: «È sbagliato far pagare a tutti i ticket senza distinzione di reddito. La Regione sbaglia a trasferire su tutti gli utenti i pesanti tagli che subisce senza ripartirli con criteri di reddito, come hanno fatto altre Regioni». Notizia positiva: viene estesa l'esonero dal pagamento del ticket sui farmaci anche ai familiari a carico dei titolari di pensione sociale.

tmnews.it

Bomba Roma/ Zamparini: Equitalia macchina infernale e vessatoria

Coco inopportuno, se sei disperato ti suicidi o reagisci

La bomba contro Equitalia? Un atto disperato perché "Quando sei strangolato e disperato o ti suicidi o reagisci".

Così Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, che da sempre critica Equitalia, commenta l'episodio del pacco bomba giunto alla sede romana dell'agenzia di riscossione parlando alla Zanzara su Radio 24.

"Equitalia, questa macchina infernale, è creata dai politici. I tecnici come Befera sono solo degli esattori. Se come Stato continui a stringere la cinghia, se c'è qualcuno che ti toglie la vita, devi aspettarti che qualcuno faccia qualche gesto inconsulto di violenza."

E su Angelo Coco, direttore centrale di Equitalia, che imputa la colpa di questo clima alla campagna denigratoria e di disinformazione di alcuni soggetti, Zamparini ha detto: "Coco ha rilasciato una dichiarazione prima ancora di sapere i risultati delle inchieste. E' inopportuno e denigratorio, soprattutto quando si rivolge a persone disperate come quelle vessate da Equitalia."

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale **FABI Esattoriali**

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

Quotidiano.net

Un pacco bomba è esploso alle 12.30 a Roma, in via Andrea Millevoi, in un'agenzia di Equitalia alla Cecchignola. Il plico esploso era stato recapitato via posta: si trattava di una busta imbottita, indirizzata al direttore generale di Equitalia, Marco Cuccagna, che è rimasto ferito ad una mano: ha perso una falange.

L'uomo è stato ricoverato all'ospedale Sant'Eugenio in codice giallo, ed è cosciente e lucido malgrado lo choc. I sanitari tenteranno di riattaccare la falange al dito, ma secondo quanto si apprende l'intervento viene considerato complicato per le condizioni della mano ferita. "Ci ho parlato al telefono, mi ha detto solo che sta bene. E' in ospedale. Ferite? Giusto quella alla mano". dice la figlia di Cuccagna, raggiunta telefonicamente nella casa di famiglia a Roma, senza commentare le ipotesi sull'attentato.

"Siamo tutti sotto choc ma continueremo ancora di più a lavorare per il bene del Paese". Lo ha detto il presidente di Equitalia, Attilio Befera, sottolineando che il lavoro dell'amministrazione fiscale "è a favore di tutti coloro che pagano le tasse".

VOLANTINO NEL PACCO: FAI - All'interno del pacco bomba esploso oggi a Roma nella sede di Equitalia, e che ha ferito il Direttore generale Marco Cuccagna, è stato trovato un volantino con la sigla 'Fai', molto simile a quella contenuta nel pacco bomba recapitato a Francoforte.

EPISODIO ANALOGO A FRANCOFORTE - Al vaglio degli inquirenti, appunto, anche il possibile collegamento con il plico esplosivo inviato nei giorni scorsi all'amministratore delegato della Deutsche Bank, Josef Ackermann, a Francoforte seguito dalla rivendicazione del gruppo italiano Federazione Anarchica Informale.

A questo punto è più che probabile un fattivo collegamento tra i due episodi. Il messaggio di rivendicazione del plico esplosivo inviato a Francoforte era scritto a mano e in italiano, era nascosto nella lettera bomba.

Nella lettera di rivendicazione, da quanto riferito dalla polizia tedesca, l'organizzazione menzionava in un comunicato "tre esplosioni contro banche, banchieri, zecche e sanguisughe". La polizia tedesca, quindi, ha ipotizzato quasi subito il probabile invio da parte dell'organizzazione terroristica di altre due lettere bomba.

SPEDITO DA MILANO - Secondo i primi accertamenti, il plico sarebbe stato spedito da Milano mercoledì scorso. La sede di via Millevoi è stata evacuata per controlli ulteriori e approfonditi. Sul posto la Digos e gli agenti della polizia postale. Secondo quanto si apprende, Attilio Befera, presidente di Equitalia e direttore dell'Agenzia delle entrate, starebbe rientrando nella

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

Capitale dall'Abruzzo.

Il plico, in apparenza un dono natalizio, era indirizzato allo stesso Cuccagna: l'esplosione ha investito il dg e fatto andare in frantumi un tavolo di cristallo del suo ufficio. Secondo alcune fonti interne, da un paio di settimane le misure di sicurezza in via Millevoi erano state rese più rigorose, ad esempio con la chiusura anticipata di alcuni cancelli: a suggerire la "stretta" il clima crescente di insofferenza verso le tasse, alimentato anche dalla crisi economica e da alcune iniziative di protesta contro Equitalia.

IPOSTESI TERRORISMO - La procura di Roma ha aperto un fascicolo d'inchiesta con l'ipotesi di reato di attentato con finalità di terrorismo. Le indagini sono coordinate dall'aggiunto Pietro Saviotti.

Secondo fonti investigative, all'origine del pacco bomba c'è "una matrice anarchica" e "con ogni probabilità non si tratta di un episodio isolato e potrebbe essere in atto un'altra 'campagna natalizia' dei gruppi di ispirazione anarco-insurrezionalista".

Potrebbe quindi non essere finita con l'attentato di oggi. "Non è escluso che possano essere stati inviati altri plichi esplosivi, l'allerta è massima", viene rilevato. Anche lo scorso anno, nell'imminenza delle festività natalizie, gli anarco-insurrezionalisti italiani si erano resi protagonisti di una serie di pacchi bomba recapitati in numerose ambasciate della capitale.

SOLIDARIETA' DELLE ISTITUZIONI - Il presidente del Consiglio, Mario Monti, ha espresso la propria solidarietà e vicinanza umana e istituzionale al direttore Marco Cuccagna, rimasto ferito nell'attentato a Equitalia.

Monti, spiega una nota di Palazzo Chigi, ha manifestato al presidente Attilio Befera la propria stima e sostegno per l'azione fin qui svolta. "Equitalia - dice ancora il presidente del Consiglio - ha sempre svolto e continua a svolgere esclusivamente il proprio dovere, nel pieno rispetto delle leggi. Una funzione essenziale per il funzionamento dello Stato, senza la quale non sarebbe possibile erogare servizi ai cittadini ed alle loro famiglie".

Appena rientrato in Italia, il Presidente del Consiglio poi ha chiamato il direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera "per informarsi ulteriormente sulla condizione di salute di Marco Cuccagna e ribadire la sua stretta e personale vicinanza, a lui e a quanti con impegno e dedizione operano a servizio dello Stato". Lo rende noto un comunicato di Palazzo Chigi.

Il ministro dell'Interno, Annamaria Cancellieri, "ha espresso la propria vicinanza e solidarietà al direttore generale di Equitalia, Marco Cuccagna, per il vile attentato di cui è stato vittima oggi, formulando gli auguri di una pronta guarigione". A renderlo noto è il Viminale.

"Preoccupazione per quanto accaduto e solidarietà al direttore della filiale di Roma di Equitalia per il gravissimo attacco subito, nonchè a tutti i

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

dirigenti e i dipendenti della struttura, nella convinzione che sia stata bersaglio di una scellerata e ingiusta campagna di denigrazione”.

E' quanto afferma in una nota il segretario politico del Pdl, Angelino Alfano. "Confido - aggiunge - che i responsabili di questo vile e inquietante gesto siano subito individuati e assicurati alla giustizia, affinché venga immediatamente scoraggiata ogni forma di bieco estremismo che porta indietro le lancette della storia e che fa della intimidazione e della violenza uno spregevole punto di forza “.

Il Presidente del Senato, Renato Schifani, esprime la più sincera e sentita solidarietà, anche a nome dell'Assemblea di Palazzo Madama, al Direttore generale di Equitalia, Marco Cuccagna, rimasto ferito nel gravissimo attentato terroristico che ha colpito la sede nazionale dell'Agenzia. "Sono certo - ha detto il Presidente Schifani - che le Forze dell'ordine e la Magistratura sapranno al più presto identificare e assicurare alla giustizia i responsabili dell'inaccettabile gesto che deve essere duramente condannato". Il Presidente del Senato ha espresso infine gli auguri di una rapida e completa guarigione al dott. Marco Cuccagna.

ignadnkronos.it

Equitalia, nel 2010 recuperati 8,8 miliardi di euro

Secondo i conti della Cgia di Mestre la media è di 159,7 euro di cartelle esattoriali per ciascun cittadino. I più "pressati" gli abitanti del Lazio, poi i toscani e i lombardi.

E' di quasi 9 miliardi di euro, precisamente 8,8 mld, il "bottino" recuperato nel 2010 da Equitalia, attraverso l'azione di riscossione coattiva esercitata sui contribuenti italiani; una media di cartelle esattoriali versate pari a circa 159,7 euro per ciascun cittadino. E' la Cgia di Mestre a fare i conti.

I più "pressati" sono stati i cittadini del Lazio. Se si rapporta il valore dei ruoli emessi dalla Società di riscossione in ciascuna Regione per il numero dei residenti nel 2010, infatti, ciascun laziale ha "versato", mediamente, 217,6 euro. Al secondo posto di questa speciale graduatoria troviamo i toscani, con 192,6 euro, mentre in terza posizione si piazzano i lombardi, con 189,7 euro. A livello nazionale, ciascun italiano, dunque, prosegue la Cgia, ha mediamente versato alla Società di riscossione 159,7 euro.

In coda alla classifica, invece, si piazzano due Regioni del Nordest che risulta essere la ripartizione geografica meno interessata da questo fenomeno. Se nel Veneto l'importo medio per ciascun residente e' stato di 117,9 euro, in

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

Trentino Alto Adige la somma di denaro recuperata da Equitalia scende a 99 euro.

"E' vero che questi importi sono incassati a fronte di cartelle esattoriali emesse da Equitalia per recuperare il pagamento di imposte o di contributi non versati dai cittadini. Ma e' quanto meno singolare che lo Stato sia diventato così efficiente ed inflessibile quando deve recuperare le sue spettanze, visto che l'incremento di gettito rispetto al 2009 e' cresciuto di quasi il 15%, mentre e' il peggiore pagatore d'Europa quando deve liquidare i propri fornitori", dice Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre ricordando che le aziende private italiane avanzano dalla Pubblica Amministrazione 70 miliardi di euro di mancati pagamenti.

Quanto agli strumenti di riscossione coattiva utilizzati da Equitalia i più 'gettonati' sono i preavvisi di fermo amministrativo e, successivamente, l'iscrizione di fermo amministrativo. Nel primo caso, nel triennio 2007-2009, si e' ricorsi mediamente a questo strumento 26,8 volte ogni 1.000 abitanti. Nel secondo caso, invece, 7,5 volte ogni 1.000 abitanti.

la Repubblica **ROMA.it**

Pacco bomba esplose in agenzia Equitalia ferito il dg. Rivendicazione anarchici Fai

E' accaduto nella filiale di via Millevoi. Marco Cuccagna, ha perso la falange del dito. L'uomo è stato trasportato al Sant'Eugenio. Il procuratore aggiunto Saviotti: attentato per finalità di terrorismo. Solidarietà di Napolitano e Monti. Il premier: fa il suo dovere. Il direttore centrale: "Contro di noi campagna denigratoria". Il questore: "Cautela con la corrispondenza". E su Facebook frasi farneticanti. Zamparini: "Una macchina vessatoria"

Un pacco bomba è esploso intorno alle 12.30 nella filiale Equitalia di via Andrea Millevoi 10 a Roma, in zona Ardeatino. Ferito il direttore generale della società, Marco Cuccagna, che ha perso la falange di un dito e ha riportato ferite agli occhi. Nell'esplosione è stato infatti colpito anche sul volto dai vetri della scrivania andata in frantumi. E' stato trasportato in codice giallo al Sant'Eugenio, dove è stato operato. All'interno dell'involucro è stato trovato un volantino con la sigla 'Fai', molto simile a quella contenuta nel pacco bomba recapitato alla Deutsche Bank di Francoforte.

Il medico. "Per quanto riguarda gli occhi la situazione è positiva, abbiamo tolto numerosi corpi estranei ma non abbiamo alcun dubbio sul recupero delle funzioni visive" ha detto il direttore della Uoc di oftalmologia dell'ospedale Sant'Eugenio Romolo Appolloni. "L'intervento - ha riferito il medico - per la parte oftalmologica è durato un'ora circa. C'erano schegge congiuntivali, corneali e sclerali".

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

"Abbiamo ricostruito tre dita della mano destra, in particolare il terzo, quarto e quinto dito, oltre ad una piccola parte del pollice con traumi da scoppio" ha affermato poi il direttore sanitario dell'Asl Roma C, Paolo Palombo, primario di chirurgia plastica dell'ospedale. "Per fortuna - ha aggiunto - non ci sono lesioni interne. La funzionalità della mano sarà recuperata al 95%, perché l'ultima falange del quarto dito ha avuto danni un po' più seri". "Potrebbe essere a casa già per Natale" ha concluso Palombo.

Le indagini. Il plico, apparentemente un regalo di Natale, era una busta con involucro 'a bolle' recapitata per via postale con il timbro di Milano ed è esplosa al momento dell'apertura nella sede legale dell'agenzia pubblica per la riscossione dei tributi. Sull'episodio indaga la Digos. Il procuratore aggiunto Pietro Saviotti ipotizza il reato di attentato per finalità di terrorismo. Sul posto sono intervenuti anche gli artificieri. I colleghi di Cuccagna parlano di un pesante clima di intimidazioni, che va avanti da settimane. Secondo alcune fonti interne, da un paio di settimane le misure di sicurezza in via Millevoi erano state rese più rigorose, ad esempio con la chiusura anticipata di alcuni cancelli.

"La nostra considerazione è che contro Equitalia è andata in scena negli ultimi tempi una campagna denigratoria e di disinformazione - ha detto il direttore centrale di Equitalia, Angelo Coco - Non solo da parte di una certa stampa che ha prestato il fianco, ma anche portata avanti da politici di secondo piano".

Secondo gli investigatori c'è "una matrice anarchica" all'origine della bomba. "Con ogni probabilità - dicono - non si tratta di un episodio isolato e potrebbe essere in atto un'altra 'campagna natalizia' dei gruppi di ispirazione anarco-insurrezionalista".

C'è il rischio quindi che l'offensiva non sia finita con l'attentato di oggi. "Non è escluso che possano essere stati inviati altri plichi esplosivi, l'allerta è massima", viene rilevato. L'allarme è scattato in tutti gli uffici postali d'Italia.

Anche lo scorso anno, nell'imminenza delle festività natalizie, gli anarco-insurrezionalisti italiani si erano resi protagonisti di una serie di pacchi bomba recapitati in numerose ambasciate della capitale. Martedì scorso in via Ajaccio era stato ritrovato un ordigno vicino un'auto.

In quel caos non ci furono esplosioni, il pacco fu fatto brillare dagli artificieri dei carabinieri senza alcuna conseguenza.

Gli inquirenti collegano l'episodio con quello di un plico esplosivo inviato ieri al presidente della Deutsche Bank, Josef Ackermann e sempre proveniente da Milano. "Tre esplosioni contro banche, banchieri, zecche e sanguisughe", era il testo contenuto nella lettera, scritta a mano e in italiano. Lo scorso anno l'area anarco-insurrezionalista aveva inviato, proprio di questi tempi, pacchi a sedi diplomatiche. Nuovo obiettivo ora sarebbero gli istituti

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

legati agli ambienti della finanza e degli affari.

Il questore. "Ci vuole cautela nell'aprire la corrispondenza inviata da persone o enti non conosciuti o sospetti, bisogna contattare in questi casi il 113 o il 112 per consentire il tempestivo intervento e la verifica del contenuto", si è raccomandato il questore, Francesco Tagliente, che proprio nelle ultime ore aveva sensibilizzato gli uffici addetti allo smistamento.

Il direttore. "Mio padre sta bene me l'ha detto al telefono. E' in ospedale. Ferite? Giusto quella alla mano". Non vuole dire altro la figlia di Cuccagna, che è direttore generale della società pubblica di riscossione dei tributi dal settembre 2008.

Sposato, due figli, dal 2007 ha guidato come amministratore delegato Equitalia Gerit, la società di riscossione per le province di Firenze e Massa Carrara. Dal 2002 al 2007 ha ricoperto l'incarico di direttore dell'ufficio pianificazione e controllo dell'Agenzia delle Entrate. Laureato in Economia e commercio all'Università La Sapienza di Roma, nel biennio 2001-2002 è stato direttore amministrazione finanza e controllo di Immobiliare Rio Nuovo spa del Gruppo Deutsche bank.

Dal 1999 al 2001 è stato responsabile della funzione pianificazione e controllo di Metropolis spa del Gruppo Ferrovie dello Stato. Dal 1995 al 1999 ha lavorato come responsabile della sede di Roma della Hyp Solutions Italia. Dal 1990 al 1995 ha svolto l'attività di controller per l'Iritecna/Fintecna spa.

Dal 1986 al 1990, infine, ha lavorato nella divisione Audit dell'Arthur Andersen a Roma.

Le reazioni. Il presidente della Repubblica, Napolitano, ha chiesto a Monti di rappresentare l'espressione della sua solidarietà al direttore generale di Equitalia, Marco Cuccagna. "Il presidente del Consiglio, Mario Monti - fa sapere con una nota Palazzo Chigi - ha espresso la propria solidarietà e vicinanza umana e istituzionale al direttore Marco Cuccagna. E ha manifestato al presidente Attilio Befera la propria stima e sostegno per l'azione fin qui svolta".

Il premier aggiunge: "Equitalia ha sempre svolto e continua a svolgere esclusivamente il proprio dovere, nel pieno rispetto delle leggi. Una funzione essenziale per il funzionamento dello Stato, senza la quale non sarebbe possibile erogare servizi ai cittadini ed alle loro famiglie". Solidarietà anche dal ministro dell'Interno Cancellieri per "il vile attentato".

Duro il commento del sindaco, Gianni Alemanno, che ha parlato di un "un atto scellerato" ed esprime "la massima vicinanza e la solidarietà della cittadinanza e delle istituzioni capitoline".

Attestati di stima e solidarietà anche dalla presidente della Regione Lazio, Renata Polverini e dal presidente della Provincia, Nicola Zingaretti.

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

Le testimonianze. "Pensavo fosse il rumore di una porta tagliafuoco. Io ero al primo piano, l'ufficio del direttore generale al secondo". Così Marco Lotito, dipendente di Equitalia, racconta gli attimi dell'esplosione. "Non ci sono misure di sicurezza particolari ma da oggi saremo più attenti". E sui sistemi di sicurezza e sul fatto che il plico sia stato aperto direttamente dal direttore, il dipendente ha risposto: "Evidentemente si sentiva sicuro di aprirla".

Su Facebook. Su Facebook l'odio nei confronti di Equitalia non si ferma nemmeno davanti alla notizia della busta bomba che ha ferito Cuccagna. Subito dopo l'attentato, numerosi commenti, al limite della farneticazione, inneggiano alla violenza nei confronti dei funzionari del fisco.

Una per tutti, la pagina del social network 'fermiamo Equitalia'. "Allora piano piano qualcuno inizia? bene...- Dice Andrea Petucco - può darsi che in quel film avessero davvero ragione quando dicevano... 'A quanto pare le lezioni che non si imparano con il sangue si dimenticano'...". Parole fuori controllo, alle quali però in molti, nella discussione, si associano.

Zamparini. Anche Maurizio Zamparini, presidente del Palermo, si scaglia contro Equitalia e definisce la bomba un atto disperato perché "quando sei strangolato e disperato o ti suicidi o reagisci", ha detto alla Zanzara su Radio 24. "Equitalia, questa macchina infernale, è creata dai politici. I tecnici come Befera sono solo degli esattori. Se come Stato continui a stringere la cinghia, se c'è qualcuno che ti toglie la vita, devi aspettarti che qualcuno faccia qualche gesto inconsulto di violenza."

E su Angelo Coco, direttore centrale dell'Agenzia, che imputa la colpa di questo clima alla campagna denigratoria e di disinformazione di alcuni soggetti, Zamparini ha detto: "Coco ha rilasciato una dichiarazione prima ancora di sapere i risultati delle inchieste. E' inopportuno e denigratorio, soprattutto quando si rivolge a persone disperate come quelle vessate da Equitalia."



**EQUITALIA: ALFANO, RESPONSABILI VILE GESTO
SIANO SUBITO INDIVIDUATI**

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

"Preoccupazione per quanto accaduto e solidarietà al direttore della filiale di Roma di Equitalia per il gravissimo attacco subito, nonchè a tutti i dirigenti e i dipendenti della struttura, nella convinzione che sia stata bersaglio di una scellerata e ingiusta campagna di denigrazione". E' quanto dichiara il segretario politico del Pdl, Angelino Alfano.

"Confido che i responsabili di questo vile e inquietante gesto siano subito individuati e assicurati alla giustizia, affinchè venga immediatamente scoraggiata ogni forma di bieco estremismo che porta indietro le lancette della storia e che fa della intimidazione e della violenza uno spregevole punto di forza", conclude Alfano.

julienews.it

Pisani esprime solidarietà ai dipendenti Equitalia

A seguito della notizia della bomba fatta esplodere in danno dei dipendenti di Equitalia, sia a nome mio che degli altri presidenti delle delegazioni italiane di Noi Consumatori.it e di tutti i contribuenti e oppositori pacifici al sistema "medievale" di Equitalia, condanno ogni gesto di violenza ed attentato che mortifica e danneggia ogni forma di protesta legittima ed indispensabile al persecutorio sistema della riscossione e ci fa tornare indietro negli anni più bui. Pertanto esprimo piena solidarietà per quanto accaduto stamane a Roma ai lavoratori di Equitalia senza colpa ma, per assurda ed insensibile volontà della mala politica, tenuti ad applicare una normativa ingiustificabile che non tiene conto del diritto di difesa e delle condizioni e dei bisogni dei contribuenti, così come della grave crisi economica del momento. Un sistema imposto da signori dei poteri forti delle banche e della politica per rastrellare gli ultimi denari dei cittadini dopo aver speculato su tutto quanto c'era da coltivare nell'interesse dei cittadini determinando il fallimento dell'economia. Ma quello di oggi non c'entra nulla con la nostra battaglia civile"

"Quale rappresentante di una delle maggiori associazioni in difesa dei contribuenti vessati, che in maniera civile e legale ha sempre contestato la normativa ed i metodi applicati dal sistema Equitalia, mi auguro che tutti comprendano, anche coloro che purtroppo sono oramai esasperati e sull'orlo di una crisi di nervi, che nessun problema si risolve con la violenza nè tanto meno con attentati vili e incusabili. I fatti pericolosi e violenti di oggi non aiutano a risolvere la difficile situazione e i seri problemi sociali e non

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fabi.esattoriali.news@gmail.com

riflettono la battaglia di moralizzazione delle istituzioni e di riforma della normativa che riteniamo “medievale” ed inadeguata. Il nostro impegno deve esser ancor più intenso nella difesa dei diritti di quanti dignitosamente vivono tra mille problematiche che vanno affrontate e risolte in maniera civile e democratica”

“L’operazione di contrasto alla malapolitica, vera responsabile della crisi economica e dell’inadeguatezza e crudeltà del sistema di riscossione, e parimenti l’opposizione alle illegittimità di alcune norme, che più volte abbiamo sottoposto ai giudici per ottenere giustizia, che tante associazioni e persone civili stanno portando avanti affermando sempre che prima di tutto è dovere di tutti pagare le tasse in maniera trasparente e proporzionale ma senza far arricchire speculatori e poteri forti, rende necessaria la massima allerta e il massimo sforzo per garantire la sicurezza e l’ordine sociale a tutela dei lavoratori e degli stessi contribuenti”.

Sono le parole dell’avvocato Angelo Pisani, professore di Processo Tributario all’Università Parthenope di Napoli e Presidente nazionale di Noiconsumatori.it, che condanna l’esplosione di questa mattina di un pacco bomba negli uffici Equitalia di via Millevoi, in zona Cecchignola.

Il presidente Pisani garantisce massimo impegno ed interesse “sia per la tutela dei lavoratori di Equitalia anch’essi cittadini-contribuenti non colpevoli delle violente conseguenze di una ingiusta normativa partorita dai poteri forti e spesso utilizzata senza logica sia dei contribuenti onesti che dignitosamente e civilmente ogni giorno lottano per la tutela dei diritti primari”.

“Le leggi si modificano e migliorano in maniera democratica facendo ricorso a metodi intelligenti ed alla sovranità popolare, anche con manifestazioni dure e costanti, ma mai facendo ricorso alla violenza o a vili attentati che non fanno altro che delegittimare le giuste proteste di tanti contribuenti onesti facendo poi passare la nostra battaglia di civiltà e giustizia dalla ragione al torto” - conclude Pisani.



Equitalia: Fini, gesto vile

Preoccupazione per la notizia della lettera-bomba a Dg

Il Presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha appreso con preoccupazione la notizia dell’attentato odierno a Roma presso un’agenzia di Equitalia, che ha causato il ferimento del Direttore della filiale, Marco Cuccagna, al quale augura una pronta guarigione. Fini ha espresso, inoltre, anche a nome della Camera dei deputati, la propria ferma condanna per tale

f a b i n f o r m a

Notiziario per gli iscritti dell'Esecutivo Nazionale FABI Esattoriali

a cura di Claudio Tundo – E mail fab.esattoriali.news@gmail.com

vile gesto e l'auspicio che i responsabili vengano quanto prima individuati e puniti.

- 10 dicembre 2011 -